



SCHEDA «H»: SCARICHI IDRICI

Totale punti di scarico finale N°

1

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI

N° Scarico finale ¹	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza ²	Modalità di scarico ³	Recettore ⁴	Volume medio annuo scaricato						Impianti/-fasi di trattamento ⁵
				Anno di riferimento	Portata media		Metodo di valutazione ⁶			
					m³/g	m³/a				
1	Impianto di depurazione	Continuo	Impianto depurazione	2012	804	247.597	☒ M	☐ C	☐ S	Vedi Relazione Tecnica
			Consortile area				☐ M	☐ C	☐ S	
			Salernitana				☐ M	☐ C	☐ S	
			(S.I.I.S)				☐ M	☐ C	☐ S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE				2012	804	247.597	☒ M	☐ C	☐ S	

¹ - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

² - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso di cui alla Sezione C.2 (della Scheda C);

³ - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

⁴ - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

⁵ - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

⁶ - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (M), potrà essere stimato (S), oppure calcolato (C) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura:** Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente effettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo:** Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC ⁷	N° Scarico finale	Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)	Flusso di massa	Unità di misura
6.1.b)	1	BOD, COD, SOLIDI SOSPESI	BOD = 105	mg/l
			COD = 467	mg/l
			TSS = 49	mg/l

Presenza di sostanze pericolose ⁸	
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione negli scarichi idrici.	☐ SI ☒ NO

Se vengono utilizzate e scaricate tali sostanze derivanti da cicli produttivi, indicare:

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra ⁹ .	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	-----	-----	-----

⁷ - Codificare secondo quanto riportato nell'Allegato 1 al D.Lgs.59/05.

⁸ - Per la compilazione di questa parte, occorre riferirsi alla normativa vigente in materia di tutela delle acque.

⁹ - La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi.

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Superficie relativa (m²)	Recettore	Inquinanti	Sistema di trattamento
1	Tetti	10.000 (circa)	Fiume Irno	Nessuno	Nessuno
	Piazzali e restanti parti coperte	38.268	Condotta consortile	Vedi scheda H1	-
	-	-	-	-	-
DATI SCARICO FINALE		48.268		Nessuno	Nessuno

Sezione H3: SISTEMI DI CONTROLLO		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI ☐	NO ☒
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.	-----	
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI ☐	NO ☒
Se SI, indicarne le caratteristiche.	-----	

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Sezione H.4 - NOTIZIE SUL CORPO IDRICO RECETTORE

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)		
Nome	Fiume Irno	
Sponda ricevente lo scarico ¹⁰	☒ destra	☐ sinistra
Stima della portata (m ³ /s)	Minima	0
	Media	0,05
	Massima	0,140
Periodo con portata nulla ¹¹ (g/a)	100	

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome		
Sponda ricevente lo scarico	☐ destra	☐ sinistra
Portata di esercizio (m ³ /s)		
Concessionario		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km ²)	
Volume dell'invaso (m ³)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	S.I.I.S. Impianto depurazione consortile Area salernitana

¹⁰ - La definizione delle sponde deve essere effettuata ponendosi con le spalle a monte rispetto al flusso del corpo idrico naturale.

¹¹ - Se il periodo è maggiore di 120 giorni/anno dovrà essere allegata una relazione tecnica contenente la valutazione della vulnerabilità dell'acquifero.

Ditta richiedente: CARTESAR S.p.A.	Sito di: PELLEZZANO (SA)
------------------------------------	--------------------------

Allegati alla presente scheda	
Layout rete acque da progetto riordino funzionale	All.7A-7B
Relazione tecnica	All. 5

Eventuali commenti
Periodicamente (circa due volte l'anno) il gestore del ricettore finale effettua campionatura sugli scarichi per effettuare analisi di controllo di cui rilascia regolare certificato. Il progetto di riordino funzionale determinerà un aumento delle superfici coperte stimate in circa 3.000 mq. Ciò non determinerà alcuna variazione circa gli scarichi pluviali in fiume e nell'impianto di depurazione, dal momento che le acque pluviali relative a tale superficie, sia pure coperta, continueranno ad essere scaricate nell'impianto di depurazione.